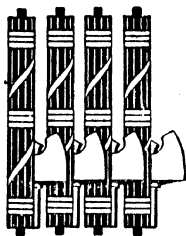


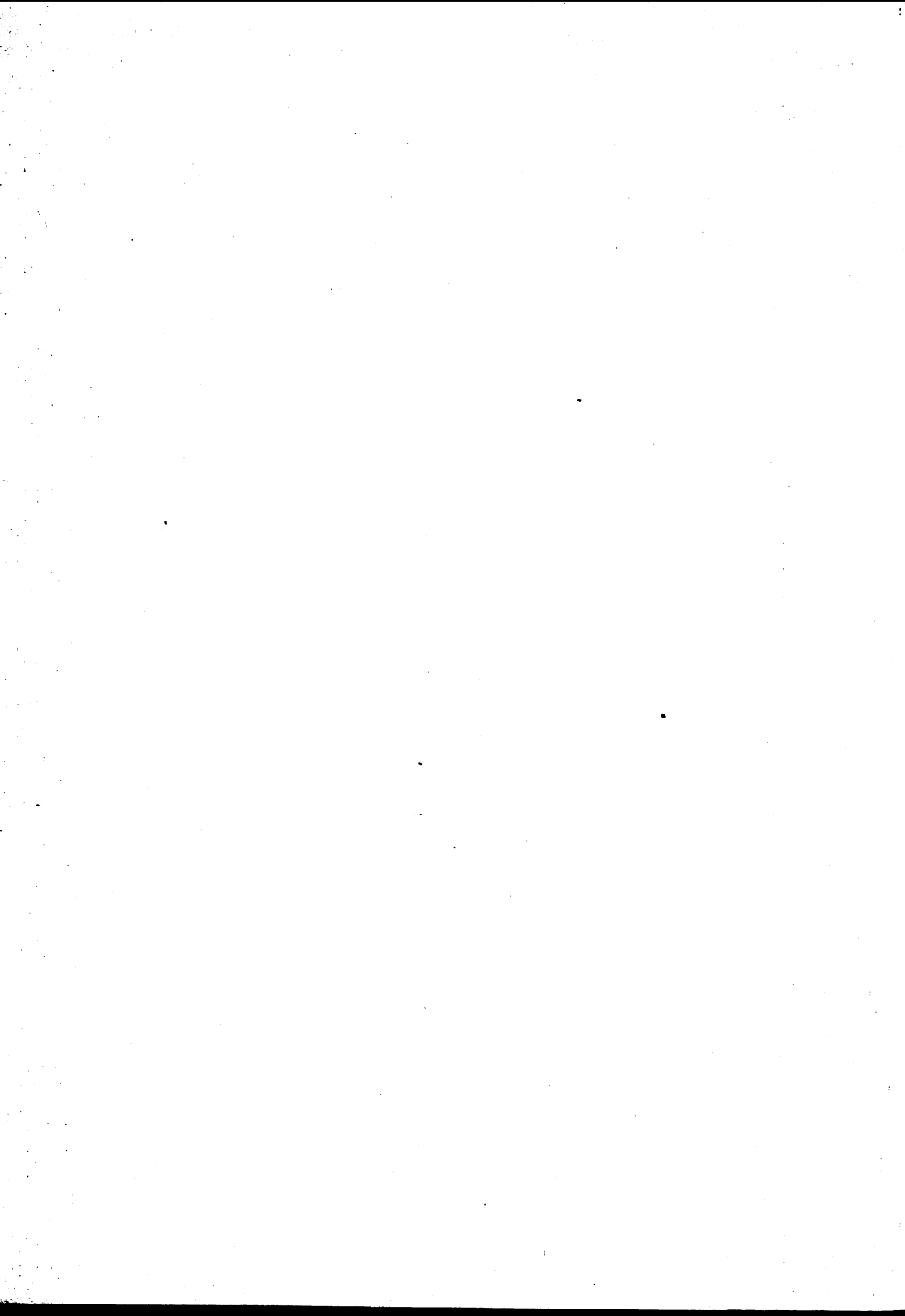


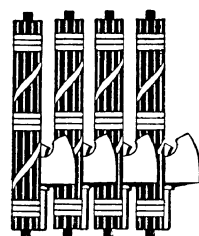
AMEDEO PERNA

RELAZIONE SUI CENTRI PERMANENTI ODONTOIA-
TRICI IMPIANTATI IN ALBANIA AD INIZIATIVA ED OPERA
DELLA MISSIONE SANITARIA ODONTOIATRICA ISTITUITA
DAL PARTITO NAZIONALE FASCISTA



ROMA 1939-XVII E. F.
NUOVE GRAFICHE S. A.





AMEDEO PERNA

RELAZIONE SUI CENTRI PERMANENTI ODONTOIA-
TRICI IMPIANTATI IN ALBANIA AD INIZIATIVA ED OPERA
DELLA MISSIONE SANITARIA ODONTOIATRICA ISTITUITA
DAL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

ROMA 1939-XVII E. F.
NUOVE GRAFICHE S. A.

L'opera, che la Missione sanitaria odontoiatrica, costituita dal Partito, ha svolto in Albania, si distingue nettamente in due tempi. Nel primo tempo, che va dal giorno 28 di maggio al giorno 8 di giugno del corrente anno, l'intero personale sanitario che costituiva la missione, diviso in dieci gruppi, ognuno dei quali reso autonomo nel lavoro per i mezzi sufficienti di cui disponeva, come dettagliatamente è riferito nella relazione a stampa pubblicata nel n. del 7 luglio della rivista « La stomatologia italiana », raggiunse l'Albania e svolse la sua attività a Tirana, Elbasan, Coritza, Valona, Berat, Argirocastro, Scutari, Durazzo.

Era prestabilito che come primo lavoro si sarebbero messi in rilievo i seguenti dati: la diffusione della carie e le più comuni complicazioni locali di essa nelle varie regioni del paese, per risalire, ai fini della profilassi, alle cause predisponenti dell'affezione; le condizioni del rino-faringe rispetto all'adenoidismo; la forma anatomica delle ossa mascellari, per fissarne le deviazioni o meno dal tipo normale, quali espressioni di razza.

Per l'intervento avrebbe dovuto predominare, come infatti predominò, il criterio di rimuovere i focolai settici del pa-

radenzio mediante la estrazione dei denti interessati, allo scopo di prevenire più gravi complicazioni locali e complicazioni generali, di medicare e chiudere provvisoriamente denti dolenti con paradenzio integro, di differire le cure che non avessero carattere di pronto soccorso.

A questa linea di condotta ci attenemmo fedelmente.

Le varie affezioni dei singoli denti di ogni individuo visitato vennero segnate in apposita scheda, con l'annotazione di quanto era stato fatto e di quanto restava a farsi. La scheda fu consegnata all'individuo cui si riferiva, od al maestro che l'accompagnava, con l'avvertimento di non perderla e di presentarla al sanitario della colonia estiva in Italia, oppure al sanitario del centro di cura che successivamente sarebbe esistito.

Con tale metodo, che si basa su precise norme scientifiche e cliniche e che è seguito universalmente per la bonifica dentaria nelle collettività numerose, la missione sanitaria poté visitare, nella prima fase della sua attività, in complesso, nelle varie regioni dell'Albania, 9.700 individui, prevalentemente bambini, poté fare 20.600 visite e 2.250 interventi operativi.

I 9.700 individui esaminati sono così distribuiti: 1.000 a Tirana, che hanno presentato il 90% di carie dentaria, il 30% di adenoidismo, il 22,7% di malformazioni delle ossa mascellari, e che richiesero 300 interventi di urgenza; 700 ad Elbasan, di cui 400 furono operati; 2.500 a Coritza, dei quali 700 operati, con una percentuale della carie del 97%, di adenoidismo del 20%, di malformazione delle arcate mascella-

ri del 20%; 1.000 a Berat, di cui 150 operati, con percentuale della carie dell'85%; 1.000 a Valona, di cui 100 operati, con l'85% con denti cariati; 500 ad Argirocastro con 50 operati ed il 70% con carie; 500 a Durazzo, dei quali 50 furono operati; 2.500 a Scutari, dei quali 500 operati di urgenza e nei quali si riscontrò il 100% con carie, il 36% con adenoidismo, il 28% con difetto di forma delle ossa mascellari.

Il secondo tempo dell'attività svolta dalla missione è quello che si riferisce all'impianto di centri permanenti per la profilassi e per la cura, quanto mai necessari per le pessime condizioni dei denti della popolazione albanese quali risultano dai rilievi fatti.

Siffatti centri permanenti, impedendo la dannosa soluzione di continuo dell'opera iniziata, sarebbero valse a conferire a tale opera maggiore contenuto e più spiccato valore da non affievolirne od alterarne la portata col tempo.

Partendo da tale concetto la missione, prima di lasciare l'Albania, alla fine della sua prima fase di attività, impiantò, con i mezzi di cui disponeva e che erano forniti dall'Istituto superiore di odontoiatria di Roma, due centri permanenti che della Missione continuassero l'attività assistenziale: uno ad Elbasan e l'altro a Coritza.

E proponevo, nella relazione presentata al Luogotenente Generale di S. M. il RE Imperatore ed al Ministro Segretario del Partito, l'impianto di almeno altri quattro centri permanenti di cura, da dislocarsi nelle località che ne fossero maggiormente abbisognevole.

Per l'accoglimento di tale proposta e per l'interessamento del Segretario del Partito Ministro Achille Starace, l'impianto dei 4 nuovi centri permanenti si è potuto prontamente realizzare e si è potuto così concludere il secondo tempo del programma prestabilito dalla Missione.

Il materiale per i 4 nuovi centri è stato fornito dal Ministero della Guerra ed è quello che per ogni unità corrisponde alla dotazione di un ambulatorio odontoiatrico di armata. Ogni centro risulta quindi riccamente attrezzato per bene corrispondere al compito cui è destinato. A dirigerli sono stati proposti 4 Ufficiali medici, valorosi specialisti in odontoiatria, in attività di servizio o richiamati dal congedo, che sono direttamente amministrati dal Ministero della guerra.

Il materiale concentrato e controllato all'Ospedale militare del Celio in Roma, contenuto in 40 colli (10 per ogni formazione), fu spedito a Durazzo dall'Ufficio trasporti del Ministero della guerra alla fine del decorso mese di luglio. Noi medici fummo ricevuti — e fu viatico ambito ed augurale — il 31 dello stesso mese da Achille Starace, Ministro Segretario del Partito, che ci espose le norme da seguire. Il 2 luglio partimmo per Tirana, dove ci presentammo ai dirigenti il Partito Fascista Skipetare ed al Luogotenente di S. M. il RE Imperatore, S. E. Jacomoni, che fissò, per i nuovi centri, località, dove essi erano maggiormente richiesti e dove avrebbero svolto attività più utile.

Ci siamo messi alacremente all'opera per il trasporto del materiale nei posti stabiliti, che sono: Kukës, Piscopeija, Argirocastro, Berat. A Kukës i dieci colli, di cui alcuni volumi-

nosi e pesanti, sono stati trasportati con un trimotore dell'Aeronautica militare, non essendoci altre vie di comunicazione, attraverso il territorio albanese, fra Tirana e Kukës, che è vicinissima al confine jugoslavo, all'infuori di mulattiere tortuose e disagiati che percorrono le montagne.

In ognuno dei summenzionati paesi, che sono capoluoghi di Provincia, appoggiandomi alle rispettive Federazioni Fasciste provinciali, ho curato la scelta, fra i rarissimi locali disponibili, di quello più adatto per disporvi la sedia operatoria, il trapano, gli armadi con lo strumentario ecc., ed ho avviato il servizio con la soddisfazione ed il consenso, ripetutamente espressi, dalle Gerarchie politiche ed amministrative provinciali oltrechè delle popolazioni.

A Piscopijs il centro è impiantato, per ora, in un ambiente della sede del Dopolavoro (fig. 1-2), ed è diretto dal Maggiore medico Dott. D'Alessandro Alessandro (fig. 3-4); a Kukës occupa un ambiente di una casa che è sede dell'Ufficio sanitario della Bashkija ed è diretto dal Tenente medico Dott. Poli Nicola (fig. 5-6); ad Argirocastro è in un locale ampio di una scuola primaria (fig. 7) ed è diretto dal Maggiore medico in attività di servizio, Dott. Pattavina Domenico (fig. 8); a Berat occupa un ampio locale (fig. 9) della Federazione Fascista (fig. 10) ed è diretto dal Centurione medico Lixia Alberto. Ritengo che i centri, così costituiti, dislocati e diretti, daranno l'esito che da essi ci attendiamo.

Ho migliorato il funzionamento dei centri di Elbasan e di Goritza. Ad Elbasan il servizio è affidato al dentista locale albanese, Qemal Bobrati, che, per quanto mi risulta, è am-

miratore dell'Italia fascista e del suo DUCE. Tuttavia, per il centro di Elbasan ho incaricato il Centurione medico Lixia di sorvegliarlo recandovisi due volte al mese e lavorandovi tre giorni ogni volta che vi si reca.

E' per ora installato al secondo piano di un modesto villino (fig. 11-12), che fu indicato dal Capo Bashkija, da far ritenere che il Municipio ne corrispondesse il fitto. Ma avendo accertato che non è così, ho preso accordi con quell'Ispettore federale per trasferirlo, al più presto possibile, in un locale della Federazione Fascista.

A Coritza il centro permanente consiste in un autambulanza (fig. 13) di notevole pregio e valore, dell'Istituto superiore di odontoiatria di Roma, ed è diretto dal Dott. Ostoia, valoroso allievo della scuola di perfezionamento di Roma. Tale centro autocarrato ha reso, come rende, per conferma avute in questi giorni dal Console Borlenghi, dall'Ispettore Federale e da vari esponenti del popolo, apprezzato servizio in quasi tutti i paesi della Provincia, destando sentimenti di viva gratitudine fra quelle popolazioni.

L'autoambulanza odontoiatrica ebbe, in un infortunio stradale, verificatosi nel mese di Giugno, la rottura del trapano, che ne ridusse l'assistenza, per un certo tempo, ai casi di chirurgia operativa. A tale inconveniente però fu posto riparo, avendo fornita l'ambulanza di un trapano nuovo e di un ricco materiale per le cure conservative.

Per la parte amministrativa di questi due ultimi centri (Elbasan e Coritza), per quanto concerne il compenso al Dott. Ostoia ed al dentista Bobrati, prospetto alla Luogotenenza,



come feci altra volta, la opportunità che Essa direttamente vi provveda, non essendo l'Istituto superiore di odontoiatria di Roma — che ha dato il materiale, che ha organizzato il servizio e finanziata la Missione sanitaria nella prima fase del suo lavoro, su deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente — in grado di poterlo fare. E' una corresponsione che viene ad essere largamente compensata dai vantaggi che derivano da tale servizio, contribuendo efficacemente i centri di Elbasan e di Coritza a ridurre la morbidità di quelle popolazioni ed a prestare la loro assistenza ai militari che in gran numero vi sono distaccati.

Al Dott. Ostoia, che trovasi a Coritza, che è celibe ed è di modeste pretese, si potrebbe corrispondere un assegno pari a quello che riscuote un Tenente medico comandato in Albania, ed all'odontoiatra Qemal Bobrati, che è nativo di Elbasan, dove svolge anche la sua privata attività professionale, un compenso pari alla terza parte di quello che verrà a riscuotere il Dott. Ostoia a Coritza, dove interamente si dedica al centro odontoiatrico per l'assistenza gratuita ai poveri di quella Provincia.

AMEDEO PERNA

Tirana, 26 agosto 1939-XVII.

59206

PISCOPIJA

FIGURA 1



FIGURA 2

PISCOPIJA

FIGURA 3

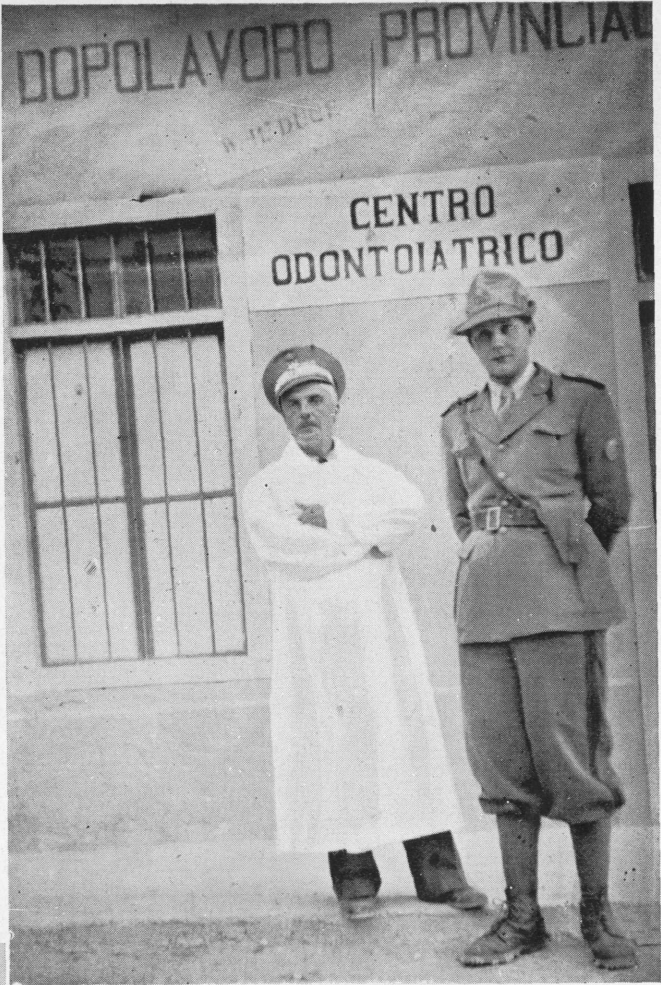


FIGURA 4

KUKĒS



FIGURE 5-6



ARGIROCASTRO

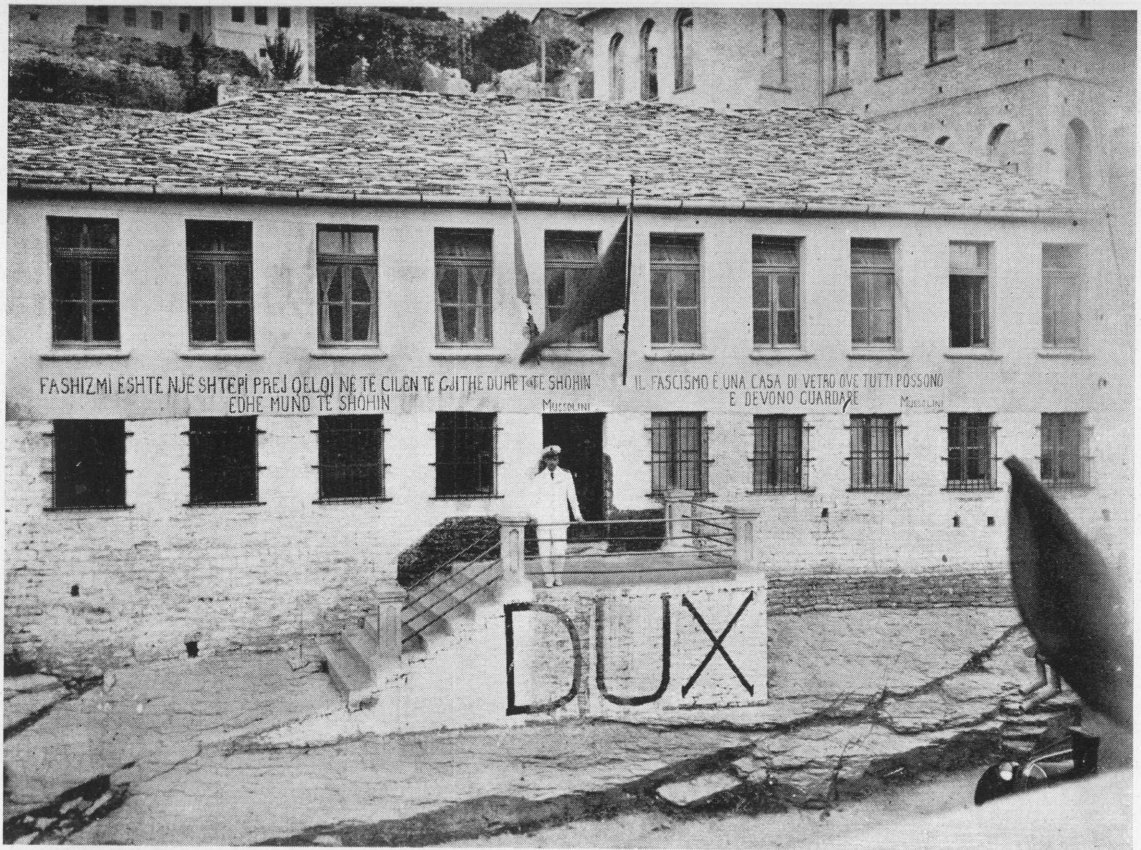


FIGURE 7-8



BERAT

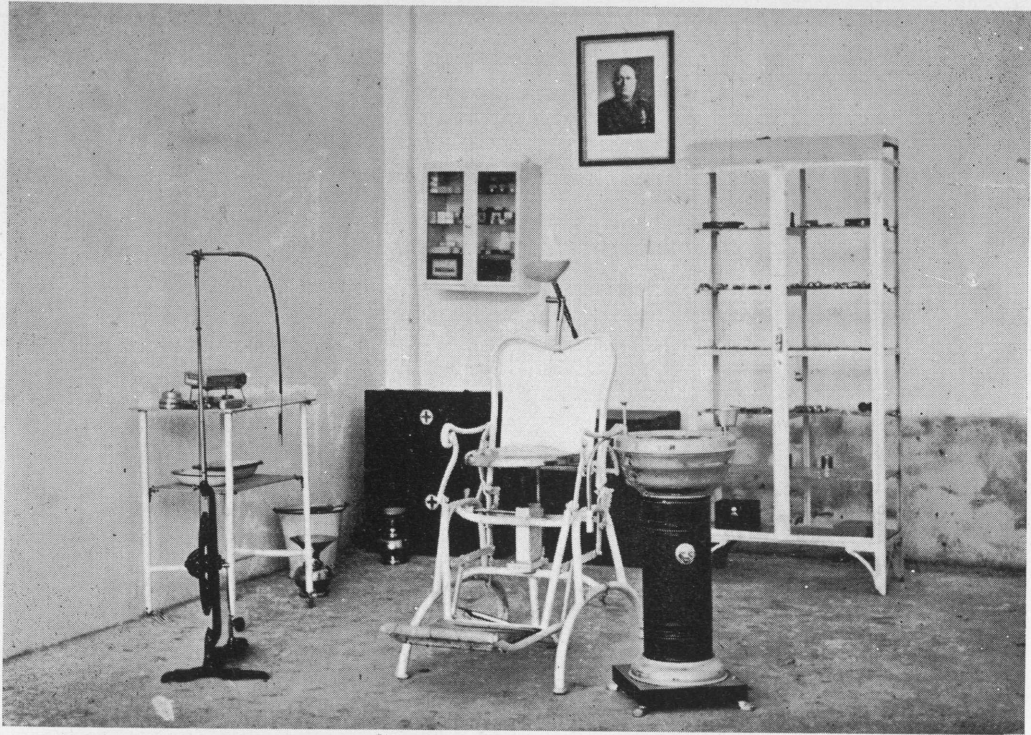


FIGURE 9 - 10



ELBASAN



FIGURE 11-12



CORITZA



FIGURA 13



222877

